

CONSEGNATO AL PRESIDENTE DURANTE LA DISCUSSIONE
DEL PUNTO N°2 DELL'O.D.G. DEL CONSIGLIO DEL 29/04/2024
Adriano Vici

Alla Sindaca, al Dirigente dei servizi finanziari, ai Sindaci Revisori, ai Consiglieri Comunali

Dall'esame degli indicatori sintetici di bilancio (all. 24) emerge un elevato livello di rigidità della spesa corrente, fra i più alti della provincia (se non della regione): oltre il 48% delle entrate servono per pagare il personale e rimborsare i mutui (il che fa anche superare il primo indicatore dei parametri di deficitarietà). Solo questo dato dovrebbe indurre l'amministrazione a intraprendere consistenti misure per il contenimento della spesa di personale e dell'indebitamento.

Riguardo alla spesa di personale, sia nella relazione sulla gestione e anche nel parere dei revisori viene riportata la tabella per dimostrare il rispetto dei limiti di legge sulle capacità assunzionali, tuttavia **chiedo spiegazioni sulle modalità di calcolo** in quanto a pag. 41 della relazione sulla gestione viene giustamente scritto che *"prima di procedere con nuove assunzioni occorre individuare i valori soglia differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione..."* tuttavia nella tabella dimostrativa del calcolo viene riportato che la spesa complessiva del personale (Macroaggregato 101 rendiconto 2023) è di 6.820.603,33 anziché di 7.359.432,87, come si legge sempre a pag. 41 della relazione e nei vari allegati del bilancio (**vi è una differenza di 538.829,54**). Non si spiega come da una spesa di personale effettiva di 7,3 milioni si considerano solo 6,8 milioni, nonostante si ribadisca che nel rapporto deve essere preso in considerazione la spesa complessiva per tutto il personale.

Chiedo se si è verificata la correttezza della voce "pef hera" confrontando la delibera di ARERA in quanto il dato riportato sembra troppo alto (supponendo che sia corretto, significherebbe che l'incidenza annua della TARI per ogni abitante è di oltre 369 euro e questo dato dovrebbe fare immediatamente ripensare alle modalità di svolgimento del servizio della raccolta rifiuti e comunque controllare subito le spese effettive del gestore del servizio...). Se i dati riportati in tabella fossero da correggere verrebbe superato il valore soglia del 27%, con le inevitabili conseguenze sulle assunzioni di personale...

Ancora molto alto il debito pro-capite da mutui che ha generato un notevole incremento della spesa per interessi. Se si fosse perseguita una politica di riduzione del debito più responsabile (ad esempio evitando la contrazione di nuovi mutui) si sarebbe potuto contare su maggiori risorse correnti disponibili e si sarebbe potuto ridurre il grado di rigidità del bilancio.

Servizi a domanda individuale (pag. 45 della relazione sulla gestione): dai conti riportati e convalidati dai revisori emerge che il servizio gestione parcheggi genera **un surplus annuo di oltre 900 mila euro**. **Chiedo la dimostrazione del rispetto della destinazione di queste entrate agli scopi previsti dalle norme del codice della strada all'art. 7 comma 7, vale a dire per "...installazione, costruzione e gestione di parcheggi in superficie, sopraelevati o sotterranei, e al loro miglioramento nonché a interventi per il finanziamento del trasporto pubblico locale e per migliorare la mobilità urbana"**. **Chiedo** che una somma pari a questo surplus venga vincolata per la manutenzione delle strade (dato lo stato di degrado delle strade nei quartieri periferici, l'assenza e inadeguatezza di marciapiedi, piste ciclabili, ecc.)

Anche i servizi cimiteriali generano un surplus annuo di oltre 27 mila euro e data la situazione del cimitero (a parte qualche recente intervento di sistemazione di alcune parti) dovrebbe essere destinata tutti gli anni alla manutenzione e al miglioramento della struttura.

Rimane ancora basso grado di riscossione dei residui attivi da entrate tributarie e da sanzioni al codice della strada.

Sull'accantonamento del fondo contenzioso non vengono forniti elementi per verificarne l'adeguatezza né la correttezza dell'utilizzo di questo fondo: dall'allegato 9 si legge che sono stati utilizzati 556.600,03 euro e a pag. 14 della relazione si ribadisce che questa somma è servita per finanziare debiti fuori bilancio, ma i debiti fuori bilancio riconosciuti a seguito di sentenze a pag. 55 della relazione si legge che ammontano a 494.793,18 euro (**differenza 61.806,85**). Inoltre si legge che *"in sede di consuntivo si è deciso, anche su consiglio del Collegio dei Revisori, di ricondurre tale somma ad un valore più o meno analogo a quello presente nel rendiconto precedente"* ... il che fa pensare che l'accantonamento sia piuttosto sottostimato, ma comunque non ci sono elementi per verificare l'adeguatezza dell'accantonamento sulla base delle cause in corso.

Ci sono inoltre alcune incoerenze fra i risultati di bilancio e le risultanze economico-patrimoniali, ne cito una fra tutte: il dato relativo al debito residuo da mutui e finanziamenti a pag. 51 della relazione sulla gestione viene indicato in 15.730.625,46, mentre nello stato patrimoniale (magicamente) si riduce a 13.919.813,73 (**chiedo conto del motivo di questa differenza di 1.810.811,7**) (vedi voce "Debiti da finanziamento" dello stato patrimoniale passivo allegato n. 38).....

Questo fa dubitare dell'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio e dei valori patrimoniali, come affermato in chiusura nel parere dei revisori.

Marco Cecchini Consigliere Comunale

29-04.-24

